

# PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

---

Torneo di San Giovanni – edizione 2026  
Allestimenti temporanei, tribune, torretta, recinzioni e opere accessorie

<b>Oggetto</b>	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC
<b>Intervento</b>	Allestimento strutture e opere temporanee per il Torneo di San Giovanni 2026
<b>Riferimento normativo</b>	D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. – Titolo IV e Allegato XV
<b>Revisione</b>	Rev. 1 – aggiornamento e integrazione editoriale

## INDICE

1. Introduzione
2. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC
3. Analisi preliminare dei rischi (Allegato XV, punto 2.2.3)
4. Fasi previste
5. Costi della sicurezza

## 1. INTRODUZIONE

Le opere, più dettagliatamente descritte nella relazione generale di progetto, rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Titolo IV, in quanto riconducibili a cantiere temporaneo o mobile.

Le tematiche inerenti la sicurezza devono essere affrontate sin dalla fase progettuale e poi presidiate durante l'esecuzione dei lavori. A tali fini il quadro normativo prevede le specifiche figure del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, oltre agli ulteriori soggetti della prevenzione individuati dalla normativa vigente.

Il documento cardine è costituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto dal Coordinatore per la progettazione, che deve contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, nonché le procedure, gli apprestamenti e le misure di coordinamento necessari a garantire condizioni di lavoro sicure per tutta la durata delle attività.

La presente relazione fornisce pertanto le prime indicazioni e le disposizioni di base per la successiva redazione del PSC relativo all'allestimento delle strutture temporanee per il Torneo di San Giovanni 2026, comprensive delle eventuali iniziative collaterali e delle interferenze con le altre attività insistenti sulla piazza e sulle aree limitrofe.

## 2. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PSC

Nelle successive fasi progettuali dovrà essere redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., con particolare riferimento ai contenuti minimi previsti dall'Allegato XV. Il PSC dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le procedure esecutive, gli apprestamenti, le attrezzature, le misure preventive e protettive e la stima dei relativi costi della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il documento dovrà disciplinare anche i rischi da interferenza derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese e/o lavoratori autonomi, prevedendo, ove necessario, l'utilizzo regolato di apprestamenti, attrezzature, impianti, mezzi logistici e protezioni collettive di uso comune.

Il PSC dovrà essere strutturato come relazione tecnica corredata da prescrizioni operative, cronoprogramma delle fasi di lavoro, planimetrie di cantiere e misure di coordinamento correlate alla complessità delle opere ed alle fasi più critiche di allestimento e disallestimento.

In particolare dovranno essere chiaramente individuati i compiti e le responsabilità, ai fini della sicurezza, dei seguenti soggetti:

- Committente;
- Responsabile dei lavori;
- Datore di lavoro delle imprese esecutrici;
- Appaltatore ed eventuali subappaltatori;
- Direttore dei lavori;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Lavoratori;
- Lavoratori autonomi.

Il PSC dovrà inoltre contenere una descrizione puntuale delle opere e delle lavorazioni previste, al fine di individuare le principali categorie di attività e le relative modalità esecutive.

Dovranno essere sviluppati almeno i seguenti contenuti operativi:

- organizzazione e progettazione del cantiere: recinzioni, accessi, viabilità, aree di carico/scarico, stoccaggi, servizi igienico-assistenziali, eventuali uffici e spogliatoi;
- documentazione da tenersi in cantiere: documenti amministrativi, dichiarazioni e verifiche degli impianti, idoneità tecnico-professionale, documentazione di macchine, attrezzature e formazione del personale;
- vincoli connessi al sito, con particolare riferimento alla presenza di pubblico, residenti, attività commerciali, percorsi di esodo e mezzi di soccorso in ambito urbano;
- segnaletica di sicurezza e disciplina delle delimitazioni temporanee delle aree di lavoro;
- lavorazioni in presenza di linee e sottoservizi esistenti, nonché eventuali alimentazioni elettriche provvisorie;
- misure di prevenzione e protezione per lavori in quota, montaggi, sollevamenti, movimentazioni e possibili carichi sospesi;
- prescrizioni relative ai DPI ed ai sistemi di protezione collettiva;
- modalità di gestione delle emergenze, primo soccorso, antincendio ed evacuazione durante le fasi di cantiere;
- gestione, deposito temporaneo e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni;
- misure di coordinamento per interferenze tra più imprese e per la compresenza con altre attività o manifestazioni insistenti sull'area;
- misure di contenimento dell'impatto del cantiere sulle restanti aree della piazza e sui recettori limitrofi, con riguardo a rumore, polveri, ingombri, vibrazioni e continuità dei percorsi pedonali e carrabili;
- modalità per la gestione dei vincoli afferenti gli obblighi formativi e la patente a punti degli operatori.

### 3. ANALISI PRELIMINARE DEI RISCHI (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.2.3)

In via preliminare, e salvo approfondimento in sede di PSC, si evidenziano i seguenti profili di rischio:

Rischio	Valutazione preliminare	Osservazioni
a) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Presente	Interferenze con mezzi d'opera, fornitori, viabilità urbana e pedonale.
b) Rischio di seppellimento negli scavi	Non presente	Non risultano allo stato previste attività di scavo significative.
c) Rischio di caduta dall'alto	Presente	Montaggi di tribune, torretta, recinzioni, eventuali apprestamenti e lavorazioni in quota.
d) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non presente	Tipologia di intervento non pertinente.
e) Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non presente	Tipologia di intervento non pertinente.
f) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni con modalità tecniche definite in progetto	Non presente	Non risultano previste demolizioni estese.

g) Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi	Da valutare puntualmente	In linea generale non rilevanti; verificare eventuali attività di saldatura, gruppi elettrogeni, carburanti e depositi temporanei.
h) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura e agenti atmosferici	Presente	Attività all'aperto, irraggiamento solare, pioggia, vento e caldo estivo.
i) Rischio di elettrocuzione	Presente	Impianti elettrici temporanei, quadri di cantiere, utensili e linee di alimentazione.
l) Rischio rumore	Presente	Montaggi, mezzi d'opera, utensili e interferenza con il contesto urbano.
m) Rischio dall'uso di sostanze chimiche	Non significativo allo stato	Da verificare per eventuali vernici, detersivi o prodotti particolari impiegati in corso d'opera.

Una volta valutati compiutamente i rischi, il PSC dovrà contenere le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive e gli eventuali DPI necessari ad eliminare o ridurre al minimo i rischi individuati.

Il Coordinatore per la progettazione dovrà inoltre analizzare le interferenze tra le diverse lavorazioni e definire, nel PSC, le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle attività incompatibili, nonché le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

#### 4. FASI PREVISTE

- allestimento del cantiere;
- montaggio tribune e torretta;
- realizzazione del campo da gioco completo di recinzioni e opere accessorie;
- eventuali predisposizioni impiantistiche temporanee a servizio delle strutture e delle attività collaterali;
- disallestimento del campo da gioco;
- smontaggio tribune, torretta, recinzioni e apprestamenti;
- pulizia finale e smobilizzo del cantiere.

#### 5. COSTI DELLA SICUREZZA

La valutazione preliminare dei costi della sicurezza dovrà essere sviluppata in forma analitica, a corpo e/o a misura, tenendo conto della programmazione degli interventi, delle specifiche tecniche delle opere e dell'esperienza desumibile da lavorazioni analoghe già stimate. Sarà compito del Coordinatore in fase di progettazione redigere la stima dei costi della sicurezza in coerenza con l'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, con riferimento almeno alle seguenti voci:

- apprestamenti previsti nel PSC;
- misure preventive e protettive e DPI eventualmente necessari per lavorazioni interferenti;
- impianti di terra, protezione contro le scariche atmosferiche e ulteriori impianti necessari all'attuazione del piano;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure specifiche contenute nel PSC e necessarie per motivi di sicurezza;

- eventuali misure richieste per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- costi per abbattimento impatto del cantiere sul contest esterno

La stima dovrà essere congrua e basata, ove possibile, su prezzi ufficiali vigenti, listini standard o specializzati, ovvero su analisi prezzi e indagini di mercato qualora non siano disponibili riferimenti diretti.

I costi della sicurezza, così individuati, dovranno essere ricompresi nell'importo complessivo dell'appalto e non saranno soggetti a ribasso. In fase esecutiva, la relativa liquidazione dovrà essere effettuata sulla base di quanto effettivamente realizzato e delle misure concretamente attuate.

Tutto ciò premesso, si sono individuati come costi della sicurezza preliminare quelli richiamati nello specifico quadro economico in atti,



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. Corsi'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI FIRENZE' around the perimeter, 'DOTT. ING. GIOVANNI CORSI' in the center, and 'N° 2401' below the name. A small star is visible at the bottom of the stamp.